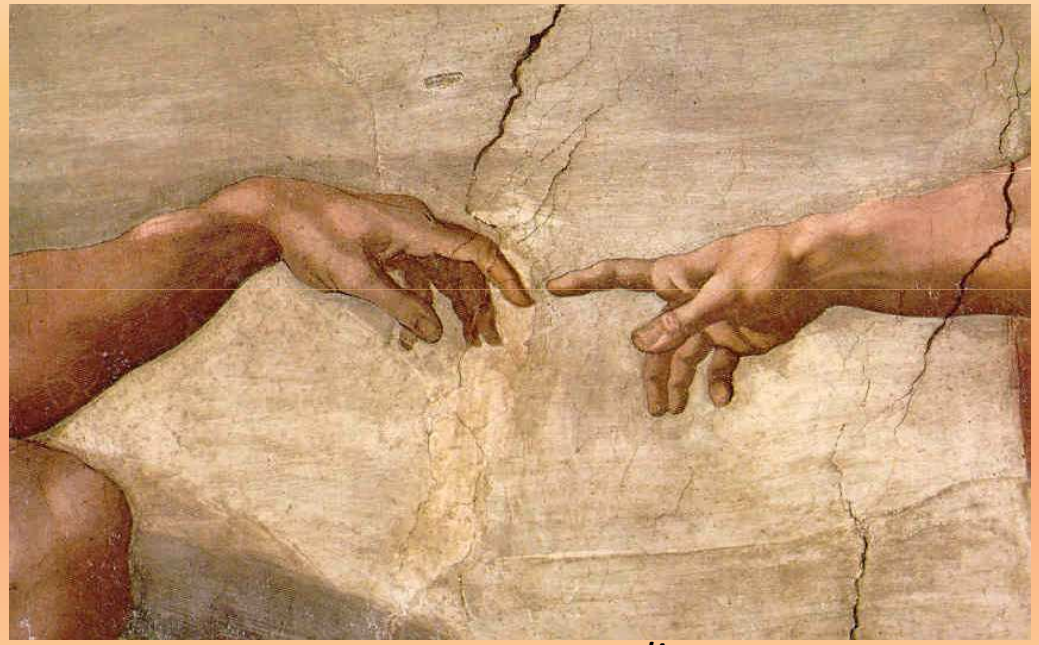
ASSOCIAZIONE Nazionale
”LA BOTTEGA DELL’OREFICE”

Sez.Appulo-lucana



a cura di

Dott.ssa Angela NOVIELLI

Pedagogista

angnov@libero.it

AFFETTIVITA',SESSUALITA',FECONDITA'
LE NUOVE SFIDE EDUCATIVE

SAN GIOVANNI ROTONDO
16-17 novembre 2018

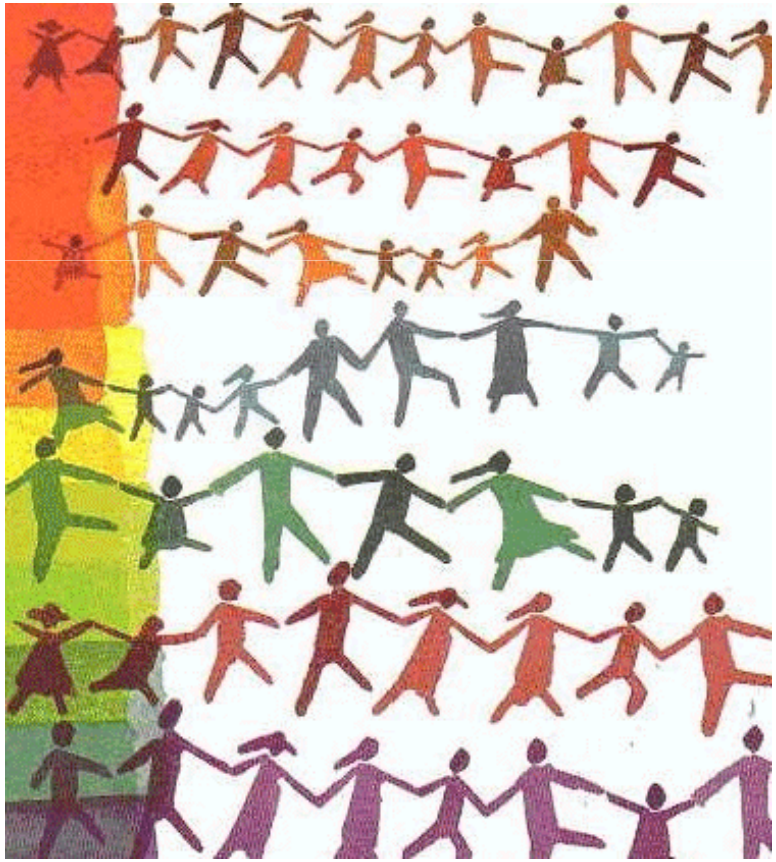
"Annunciare
l'aurora ,
là dove tutti vedono
il tramonto"
(Don Tonino Bello)

L'EDUCAZIONE IN CERCA D'AUTORE

Le persone fanno sempre più fatica a dare un senso profondo all'esistenza. (...) Ciò si riflette anche nello smarrimento del significato autentico dell'educare e della sua insopprimibile necessità.

(*Educare alla vita buona del Vangelo*, Orientamenti Pastorali CEI)

Dalla cultura del lamento…
all'organizzazione della speranza



In questo nuovo mondo che sta sorgendo,non voglio stare alla finestra per guardare o criticare, ma voglio essere gettato nelle fondamenta della nuova UMANITA'

Theilard de Chardin

Noi riusciamo a condurre altri nella guida educativa e spirituale solo là dove noi siamo stati,oltre non è possibile andare se non teoricamente, per sentito dire, in modo non efficace"

(don Giuseppe Sovernigo)

"il cerchio magico"

Nessuno educa se stesso;

nessuno educa nessuno;

ci si educa tutti insieme

(P.Freire)

Partecipare – comunicare – condividere – accogliere

COMINCIARE DA SE STESSI:

ecco l'unica cosa che conta.
In questo preciso istante non mi devo occupare di altro al mondo che non sia questo inizio.
Ogni altra presa di posizione mi distoglie da questo inizio, intacca la mia risolutezza nel metterlo in opera e finisce per far fallire completamente questa audace e vasta impresa.
IL PUNTO DI ARCHIMEDE
a partire dal quale posso da parte mia sollevare il mondo è

LA TRASFORMAZIONE DI ME STESSO

(M.Buber)

CHI SONO IO ,COME EDUCATORE?

- La conoscenza di sé prerogativa dell’educazione
- La conoscenza di sé permette di migliorarsi...
- La conoscenza di sé aiuta a trovare le proprie bussole e mappe educative

Colui il quale sa molto sul conto degli altri può essere dotto.
Ma chi conosce se stesso è più intelligente

(M.Buber)

OBIETTIVI

Le finalità del lavoro formativo sono dirette a:

- sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé in quanto educatore
- re-visionare, ri-valutare, ri-pensare al proprio compito educativo
- essere consapevoli dei propri stati d'animo, dei propri pensieri, delle proprie azioni
- realizzare un lavoro di riflessione ed elaborazione sui vissuti e sulle esperienze personali e di impegno educativo
- imparare a narrarsi
- ampliare la capacità di apprendere dall'esperienza personale e di gruppo e di ri - motivare le proprie scelte di impegno educativo

Siamo educatori nella misura in cui riconosciamo di essere sempre educabili

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere
- Saper divenire

LABORATORIO

Strumenti per promuovere riflessività

- Valorizzare la formazione, non solo di tipo tecnico ma anche emotivo-relazionale, come occasione di apprendimento e di cambiamento personale e di gruppo

  (educatore come professionista riflessivo)

- Accrescere momenti in cui i diversi sguardi sulla stessa esperienza possano incontrarsi,confrontarsi

  (processo dialogici di interazione riflessiva)

- Mettere in comunicazione esperienze diverse e co-costruire percorsi osservati da più occhi e su cui lavorano più mani

  (attività collaborativa)

Pensatori&Artisti

- Emisfero sinistro (logico/verbale,parole,parti,cose specifiche,analisi,scomposizione)

  la parte analitica,razionale,cognitiva

  (**dia-ballo)** aut-aut

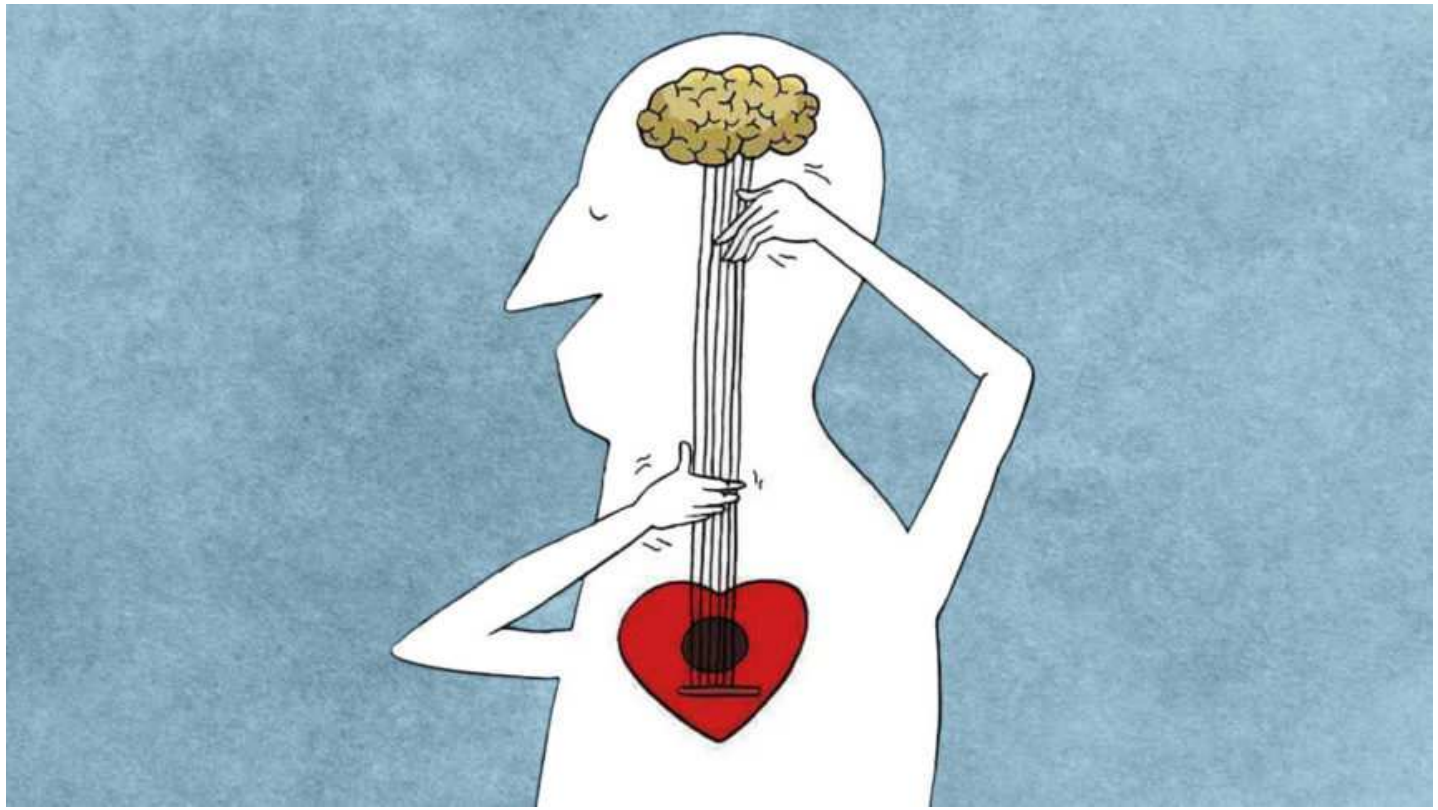
- **Emisfero destro**

  (immagini,relazioni fra le parti,sintesi(mettere insieme)

  la parte sincronica,immaginativa,simbolica

  (**sym-ballo**) et - et

Partire da sé

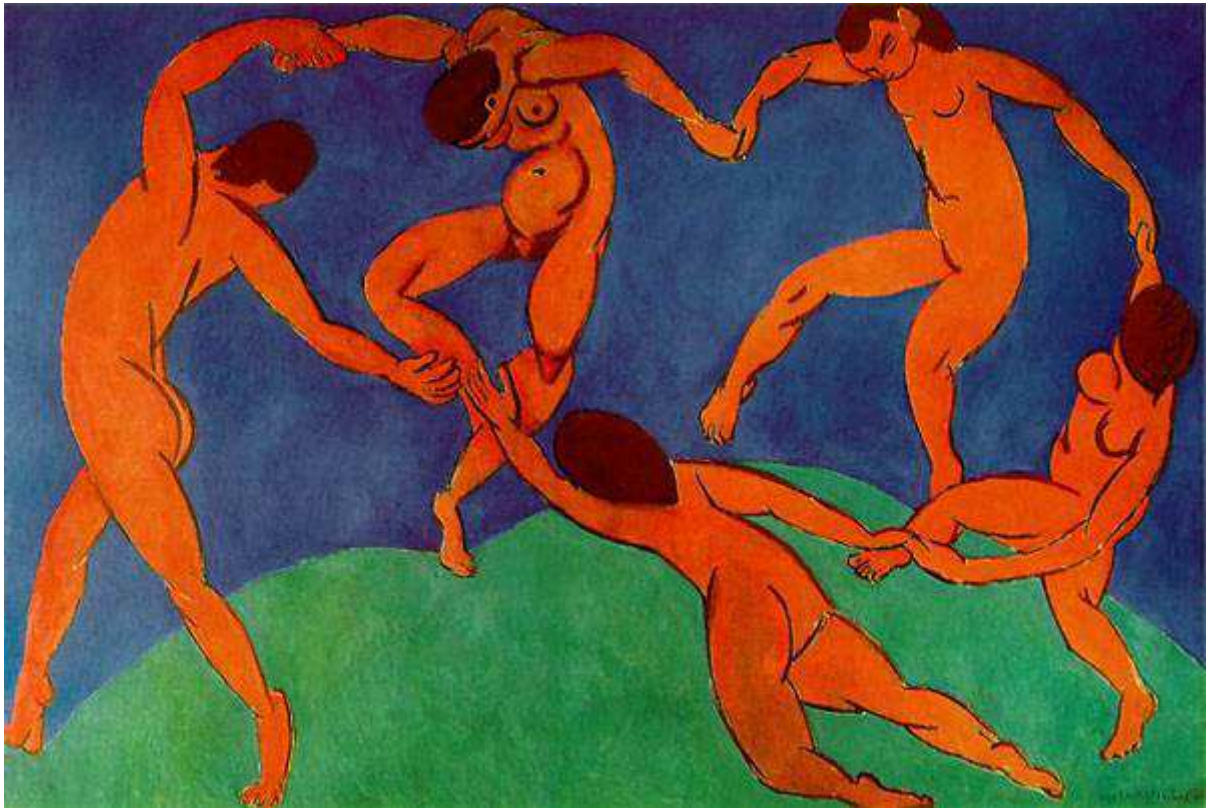


..”*coltivate voi stessi ,il cuore e la mente”*

G.Gaber

RICOMINCIO DA ME !
Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare
nuove terre ma nell'avere
nuovi occhi
(M.Proust)

IN ...RELAZIONE



Nel regno degli esseri viventi non esistono cose ma solo relazioni ,

(Bateson)

Obiettivo del laboratorio

- **narrare è conoscere**
- **educare è narrare**
- **il racconto, la parola per narrarsi e auto-rivelarsi e dis-velarsi**
- **il racconto come strumento di conoscenza e di cambiamento**
-

REGOLE METODOLOGICHE

- **imparare dall'esperienza**
- **parlare uno per volta e rivolgere la propria comunicazione al gruppo**
- **stare in ascolto di sé e degli altri**
- **parlare di sé in prima persona**
- **con-dividere qualcosa di sé in piena libertà**

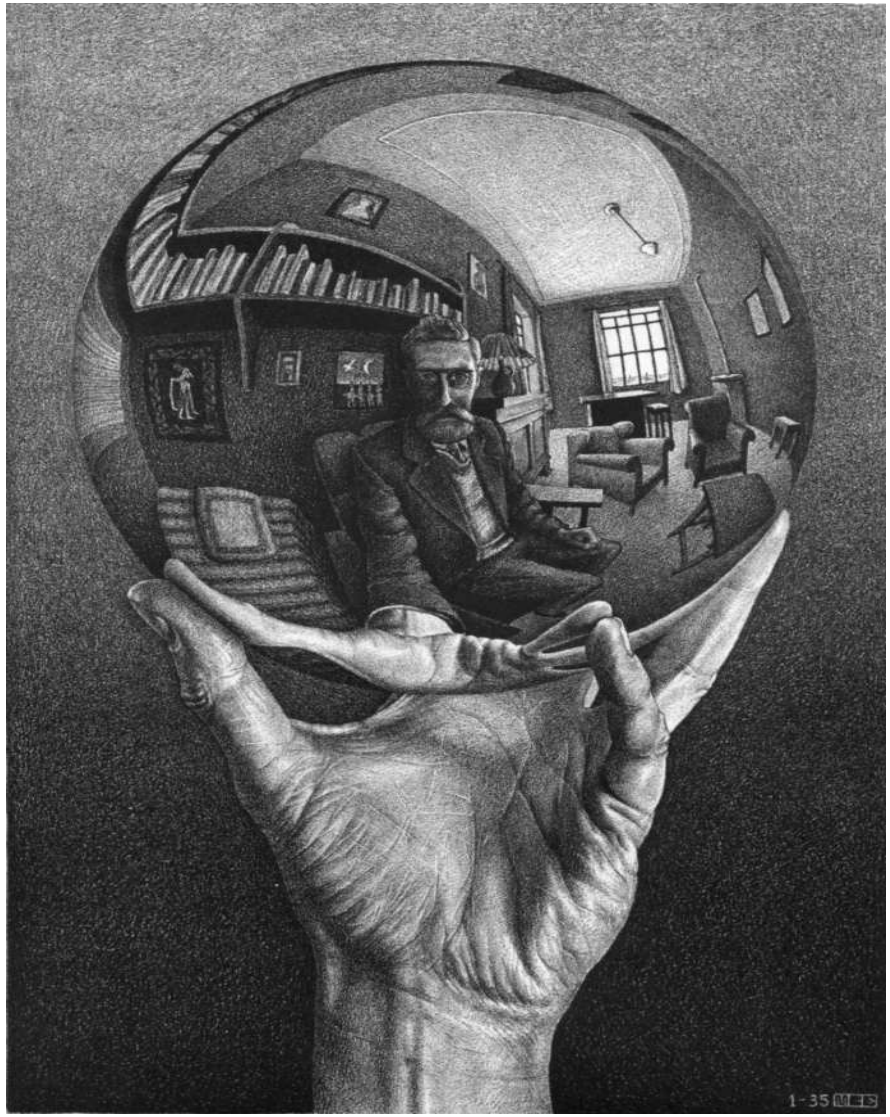
Raccontare è…

- accorgersi di avere una storia
- imparare a raccontare la propria esperienza(a se stessi e agli altri)
- imparare ad interrogarsi sul proprio vissuto
- imparare a conversare con se stessi
- imparare a ri-pensarsi e ri-cordarsi
- imparare a progettar(si)

Attraverso il racconto ognuno incontra se stesso e gli altri e si arricchisce del proprio racconto e di quello degli altri; si incontrano storie diverse, si condividono parole ed emozioni, si costruiscono relazioni.

PREREQUISITI PER ESSERE AUTO BIOGRAFI

1.esercitare **la pazienza** verso di noi e la nostra storia
2. la **tenerezza**:amore verso noi stessi
3.la **lentezza**:prendersi tempo per se stessi
4**. l'ascolto** della storia dell'altro per accogliere l'altro diverso da sé



SPECCHIO,MIO SPECCHIO..

Chi sa cercare scopre che la meraviglia è dentro di sé

(M.C.ESCHER)

CONOSCERE E' ESPLORARE

Non smetteremo mai di esplorare, e alla fine di tutto il nostro esplorare ritorneremo al punto da cui siamo partiti e conosceremo quel posto per la prima volta

(T. Eliot)

Perché educarsi alla bellezza?

"Questo mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza, *per non cadere nella disperazione*"

Concilio Vaticano II°

Siate esploratori del bello!

Obiettivi:

•saper riconoscere la bellezza del corpo,dell'amore, della sessualità, della fecondità, della vita

•sviluppare uno sguardo che vada in profondità e che susciti la ricerca di senso e significato

•cogliere la vera bellezza delle persone

• individuare modi e strumenti di educazione alla bellezza per creare bellezza in sé e negli altri

…Per compiere grandi passi non dobbiamo solo agire,ma anche sognare, non dobbiamo solo pianificare, ma anche e soprattutto

CREDERE…

*Lì dove tutti vedono le foglie che cadono saper additare le gemme che spuntano sui rami"(*Don Tonino Bello)

"Nutriamo una grande fiducia, sapendo che il tempo dell'educazione non è finito"